






Smart Building (<https://www.smartbuildingitalia.it>) > Impiantistica (<https://www.smartbuildingitalia.it/category/impiantistica/>) > Il fisico Faggin al convegno dei periti sul futuro della loro professione

Il fisico Faggin al convegno dei periti sul futuro della loro professione

Di Smart Building Italia

 (<http://www.facebook.com/sharer.php?u=https://www.smartbuildingitalia.it/news/impiantistica/fisico-faggin-convegno-periti-futuro-professione/>)  (<http://twitter.com/share?url=https://www.smartbuildingitalia.it/news/impiantistica/fisico-faggin-convegno-periti-futuro-professione/&text=Il+fisico+Faggin+al+convegno+dei+periti+sul+futuro+della+loro+professione+>)  (<http://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=https://www.smartbuildingitalia.it/news/impiantistica/fisico-faggin-convegno-periti-futuro-professione/>)   (mailto:subject=Il%20fisico%20Faggin%20al%20convegno%20dei%20periti%20sul%20futuro%20della%20loro%20professione&body=%20https://www.smartbuildingitalia.it/news/impiantistica/fisico-faggin-convegno-periti-futuro-professione/)



(<https://www.smartbuildingitalia.it/news/impiantistica/fisico-faggin-convegno-periti-futuro-professione/>)

Fa tappa il 26 ottobre a Vicenza l'Eppi Tour, dove Eppi sta per Ente previdenziale dei periti industriali (<https://www.eppi.it/>), tema da svolgere “La rivoluzione Nzeb”, ovvero modalità e applicazioni dell’energia quasi zero, introdotta come obbligo dopo l’entrata in vigore della direttiva europea 31 del 2010.

Vista la città in cui ci si trova (dalle 9 in poi, nella sede universitaria di viale Margherita 87), l’incontro dell’Eppi Tour, al cui centro resta il ruolo dei periti in un’impiantistica a beneficio della sostenibilità, avrà fra i relatori uno dei periti industriali più famosi del mondo, ovvero il vicentino Federico Faggin (https://it.wikipedia.org/wiki/Federico_Faggin), diplomatosi all’istituto Rossi nel 1960 per laurearsi poi in fisica a Padova, trasferirsi negli Stati Uniti e diventare protagonista della rivoluzione digitale del XX secolo con le sue fondamentali scoperte e applicazioni nel campo dei microprocessori.

All’Eppi Tour di Vicenza, moderata da Luca Baldin Direttore di Smart Building Italia, terrà la relazione centrale Federico Faggin, dove avrà probabilmente modo di affascinare l’uditorio con le prospettive di sviluppo dei “computer quantistici”, mentre prima e dopo di lui interverranno nell’ordine il presidente della fondazione universitaria di Vicenza Silvio Fortuna, il presidente di Eppi Valerio Bignami, che tratterà il tema della cassa previdenziale nel futuro della professione, e i periti industriali Omar Da Rold, Hubert Leitner e Stefano Tramarin, invitati a raccontare le proprie, rilevanti esperienze professionali, svolte nei territori.

A concludere la giornata dell’Eppi Tour (sarà una tavola rotonda sul tema “Previdenza e professione, fra centro e territori”, con la partecipazione di Paolo Bernasconi, vicepresidente di Eppi, Sergio Comisso, vicepresidente del Cnpi (il consiglio nazionale dei periti), Pietro De Faveri, coordinatore del Cig, consiglio di indirizzo generale, di Eppi, e di tre presidenti provinciali dell’ordine professionale: Chiara Giozet (Belluno), Roberto Ottolitri (Padova), e Stefano Ricatti (Trieste).

Una volta concluso l’Eppi Tour, temi come l’impiantistica e il risparmio energetico convoglieranno le attenzioni di tutti i periti industriali sulla fiera dell’integrazione Smart Building Expo 2019, (<https://smartbuildingexpo.it/>) dal 13 al 15 novembre a Fiera Milano/Rho.

Per registrarsi all’evento: CLICCA QUI ([https://eppi.typeform.com/to/bRZfrH?mc_cid=ec71911b36&mc_eid=\[UNIQID\]](https://eppi.typeform.com/to/bRZfrH?mc_cid=ec71911b36&mc_eid=[UNIQID])))

COMUNICATO STAMPA

Roma, 24 ottobre 2019 - Federico Faggin, superstar globale della fisica dei microchip, sarà fra i protagonisti del nuovo appuntamento del ciclo di eventi **“EPPI in tour: la previdenza a sostegno del lavoro”**.

Dopo Milano e Firenze, sabato 26 ottobre (ore 9) sarà infatti la volta della città natale di Faggin, Vicenza, con appuntamento all’Auditorium del Complesso Universitario di Viale Margherita n° 87, per il convegno dedicato agli Ordini provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto-Adige e Veneto.

Oggetto di discussione dell’incontro sarà ciò che si potrebbe definire “la Rivoluzione NZEB”, ovvero la nuova prescrizione per l’edilizia di costruire edifici a “energia quasi zero”. Prescrizione questa che arriva dalla Direttiva europea 31/2010: dal 31 dicembre 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione dovranno rispettare gli standard NZEB fissati dalla norma. Standard imprescindibili per raggiungere l’obiettivo della sostenibilità ambientale, del risparmio e della riqualificazione energetica.

In questo quadro, ancora una volta si inseriscono la professionalità e le competenze del Perito Industriale, il cui apporto sarà cruciale per il raggiungimento di questi obiettivi, soprattutto per ciò che riguarda l’impiantistica e il settore edilizio in generale. Basti pensare, in tal senso, che attualmente un terzo delle emissioni di CO2 vanno imputate al consumo degli edifici costruiti. Da qui, la fondata speranza che, con la costruzione di edifici NZEB in tutta l’Unione Europea, i consumi energetici caleranno del 40% già dal 2050. La Direttiva infatti, oltre a riguardare tutte le nuove costruzioni e le ristrutturazioni importanti, impone agli Stati membri di dotarsi di sistemi di certificazione energetica improntati alla massima omogeneità possibile, prevedendo inoltre incentivi economici e finanziari, volti alla trasformazione degli edifici già esistenti in edifici a energia quasi zero.

Ecco quindi che si concretizza un ulteriore importante ambito d’intervento e sviluppo lavorativo per la categoria dei Periti Industriali, nonché un’occasione per valorizzare la riconoscibilità della professione. Riconoscibilità che è condizione necessaria per la sua stessa sostenibilità. Ed è proprio in questo senso che l’EPPI – l’Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati - è chiamato, nel solco della propria missione previdenziale, a sostenere la professione, per garantire la previdenza e, più in generale, il welfare della categoria.

A dimostrazione di come tutto ciò sia già realtà, anche in occasione del convegno di Vicenza dedicato agli ordini del nord-est del Paese, saranno presentate **tre concrete esperienze professionali realizzate da colleghi periti industriali** provenienti dall’area territoriale di riferimento. Tutte progettualità che hanno portato a notevoli risparmi energetici per gli edifici in cui si sono svolti gli interventi.

Ad anticipare questi contributi, sarà per l’appunto un altro Perito Industriale d’eccellenza: il vicentino **Federico Faggin**. Diplomato all’Istituto Tecnico Industriale "Alessandro Rossi" con specializzazione in Radiotecnica, iniziò subito ad occuparsi di calcolatori alla Olivetti di Borgolombardo, all’epoca tra le industrie all’avanguardia nel settore, contribuendo alla progettazione ed infine dirigendo il progetto di un piccolo computer elettronico digitale a transistori. Laureatosi in fisica, Faggin inizia la sua inarrestabile carriera, che lo ha portato oggi ad essere uno degli inventori più famosi del mondo, riconosciuto padre dei microprocessori. Una testimonianza che potrà accrescere ancor di più la percezione di quanto sia ampio il

NOTE DI RISERVATEZZA

Le informazioni contenute in questa comunicazione sono destinate alla persona alla quale sono state inviate. Nel rispetto della legge, dei regolamenti e delle normative vigenti, questa comunicazione non deve essere resa pubblica poiché potrebbe contenere informazioni di natura strettamente confidenziale. Qualsiasi persona che al di fuori del destinatario dovesse riceverla o dovesse entrarne in possesso non è autorizzata a leggerla, diffonderla, inoltrarla o duplicarla. Se chi legge non è il destinatario del messaggio è pregato di avvisare immediatamente il mittente e successivamente di eliminarlo. EPPI declina ogni responsabilità per l’incompletezza e l’errata trasmissione di questa comunicazione o per un ritardo nella ricezione della stessa. Per la policy sulla privacy consulta il sito www.eppi.it.



+39 06 44001



info@pec.eppi.it
www.eppi.it



Via G. B. Morgagni, 30/E
00161 Roma

panorama delle possibilità di chi si affaccia alla professione, oltre che dimostrare al contempo le sue caratteristiche di alta specializzazione e versatilità.

A chiudere l'evento, ci sarà la tavola rotonda dal titolo "Previdenza e professione, tra centro e territori", per discutere di come dovrebbe essere interpretato il ruolo della professione di fronte a queste nuove opportunità lavorative, e più in generale nei confronti delle sfide ecologiche che si stanno imponendo sempre di più nelle agende di governi, imprese e cittadini stessi. L'argomento verrà affrontato sia dal punto di vista del "centro", ovvero da rappresentanti di vertice della Cassa di Previdenza e del Consiglio Nazionale, sia dal punto di vista della "periferia", grazie alla presenza di tre Presidenti degli ordini territoriali, che, vivendo quotidianamente il rapporto con gli iscritti, potranno restituire cosa stia accadendo a livello locale e come i professionisti si stiano ponendo di fronte a questi cambiamenti.

Una giornata ricca di contenuti, di esperienze, per aumentare non solo la visibilità della professione e la consapevolezza dei suoi ampi margini di sviluppo, ma soprattutto anche per divulgare i valori e i principi che caratterizzano un sistema previdenziale e di welfare solido e sostenibile: **perché senza lavoro, non c'è previdenza.**



EPPI
ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

EPPI IN TOUR

Ordini dei Periti Industriali delle Regioni
Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Veneto

LA PREVIDENZA A SOSTEGNO DEL LAVORO

LA RIVOLUZIONE NZEB: L'IMPIANTISTICA A BENEFICIO DELLA SOSTENIBILITÀ
IL RUOLO DEI PERITI ALLE SOGLIE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA DIRETTIVA EUROPEA 31/2010

Sabato 26 ottobre 2019 | Ore 09:00
Complesso Universitario di Vicenza - Viale Margherita n° 87, 36100 (VI) - AUDITORIUM

Ufficio Stampa - marta.gentili@eppi.it - 3371472677

NOTE DI RISERVATEZZA


Le informazioni contenute in questa comunicazione sono destinate alla persona alla quale sono state inviate. Nel rispetto della legge, dei regolamenti e delle normative vigenti, questa comunicazione non deve essere resa pubblica poiché potrebbe contenere informazioni di natura strettamente confidenziale. Qualsiasi persona che al di fuori del destinatario dovesse riceverla o dovesse entrarne in possesso non è autorizzata a leggerla, diffonderla, inoltrarla o duplicarla. Se chi legge non è il destinatario del messaggio è pregato di avvisare immediatamente il mittente e successivamente di eliminarlo. EPPI declina ogni responsabilità per l'incompletezza e l'errata trasmissione di questa comunicazione o per un ritardo nella ricezione della stessa. Per la policy sulla privacy consulta il sito www.eppi.it.



+39 06 44001



info@pec.eppi.it
www.eppi.it



Via G. B. Morgagni, 30/E
00161 Roma

Eppi in tour sui nuovi standard per la costruzione degli edifici

Un nuovo appuntamento per il ciclo di eventi «Eppi in tour: la previdenza a sostegno del lavoro». Dopo Milano e Firenze, sabato 26 ottobre sarà la volta di Vicenza, presso l'auditorium del complesso universitario di viale Margherita n. 87, per il convegno dedicato agli ordini provinciali dei periti industriali e dei periti industriali laureati delle regioni Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto-Adige e Veneto.

Oggetto di discussione dell'incontro sarà ciò che si potrebbe definire «la rivoluzione Nzeb», ovvero la nuova prescrizione per l'edilizia di costruire edifici a «energia quasi zero». Prescrizione che arriva dalla direttiva europea 31/2010: dal 31 dicembre 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione dovranno rispettare gli standard Nzeb fissati dalla norma. Standard imprescindibili per raggiungere l'obiettivo della sostenibilità ambientale, del risparmio e della riqualificazione energetica. In questo quadro, ancora una volta si inseriscono la professionalità e le competenze del perito industriale, il cui apporto sarà cruciale per il raggiungimento di questi obiettivi, soprattutto per ciò che riguarda l'impiantistica e il settore edilizio in generale. Basti pensare, in tal senso, che attualmente un terzo delle emissioni di CO₂ vanno imputate al consumo degli edifici costruiti. Da qui, la fondata speranza che, con la costruzione di edifici Nzeb in tutta l'Unione europea, i consumi energetici caleranno del 40% già dal 2050. La Direttiva infatti, oltre a riguardare tutte le nuove costruzioni e le ristrutturazioni importanti, impone agli stati membri di dotarsi di sistemi di certificazione energetica improntati alla massima omogeneità possibile, prevedendo inoltre incentivi economici e finanziari,

volti alla trasformazione degli edifici già esistenti in edifici a energia quasi zero.

Ecco quindi che si concretizza un ulteriore importante ambito d'intervento e sviluppo lavorativo per la categoria dei periti industriali, nonché un'occasione per valorizzare la riconoscibilità della professione. Riconoscibilità che è condizione necessaria per la sua stessa sostenibilità. Ed è proprio in questo senso che l'Eppi, l'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati, è chiamata, nel solco della propria missione previdenziale, a sostenere la professione, per garantire la previdenza e, più in generale, il welfare della categoria. A dimostrazione di come tutto ciò sia già realtà, anche in occasione

del convegno di Vicenza, dedicato agli ordini del nord-est del paese, saranno presentate tre concrete esperienze professionali realizzate da colleghi periti industriali provenienti dall'area territoriale di riferimento. Tutte progettualità che hanno portato a notevoli risparmi energetici per gli edifici in cui si sono svolti gli interventi.

Ad anticipare questi contributi, sarà un altro perito industriale d'eccellenza: il vicentino Federico Faggin. Diplomato all'istituto tecnico industriale «Alessandro Rossi» con specializzazione in radiotecnica, iniziò subito ad occuparsi di calcolatori presso la Olivetti di Borgolombardo, all'epoca tra le industrie all'avanguardia nel settore, contribuendo alla progettazione ed infine dirigendo il progetto di un piccolo computer



Peso:48%

elettronico digitale a transistori. Laureatosi in fisica, inizia la sua inarrestabile carriera che lo ha portato oggi ad essere uno degli inventori più famosi del mondo, riconosciuto padre dei microprocessori. Una testimonianza che potrà accrescere ancor di più la percezione di quanto sia ampio il panorama delle possibilità di chi si affaccia alla professione, dimostrando al contempo le sue caratteristiche di alta specializzazione e versatilità.

A chiudere l'evento, sarà la tavola rotonda dal titolo «Previdenza e professione, tra centro e territori», per discutere di come dovrebbe essere interpretato il ruolo della professione di fronte a queste nuove opportunità lavorative, e più in generale nei confronti delle sfide ecologiche che si stanno imponendo sempre di più nelle agende di governi, imprese e cittadini stessi. L'argomento verrà affrontato sia dal punto di vista del «centro», ovvero da rappresentanti di ver-

tice della **Cassa di previdenza** e del Consiglio nazionale, sia dal punto di vista della «periferia», grazie alla presenza di tre Presidenti degli ordini territoriali, che, vivendo quotidianamente il rapporto con gli iscritti, potranno restituire cosa stia accadendo a livello locale, e come i professionisti si stiano ponendo di fronte a questi cambiamenti. Una giornata ricca di contenuti dunque, e di esperienze, per aumentare non solo la visibilità della professione e la consapevolezza dei suoi ampi margini di sviluppo, ma soprattutto per divulgare i valori e i principi che caratterizzano un sistema previdenziale e di welfare solido e sostenibile: perché senza lavoro, non c'è previdenza.

— © Riproduzione riservata — ■



Peso:48%